



Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi, per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

DOMENICA XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B) – 14 giugno 2015

Antifona d'ingresso (Sal 27,7-9)
Ascolta, Signore, la mia voce: a te io grido.
Sei tu il mio aiuto, non respingermi, non abbandonarmi,

Colletta O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita.

PRIMA LETTURA (Ez 17,22-24) *Io innalzo l'albero basso.*

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio:
«Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele. Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico.

Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà. Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 91) **Rit: È bello rendere grazie al Signore.**

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte. **Rit:**

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio. **Rit:**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità. **Rit:**

SECONDA LETTURA (2Cor 5,6-10) *Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Per ciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mc 4,30) **Alleluia, alleluia.**

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 4,26-34) *È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.*

+ *Dal Vangelo secondo Marco*

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore/Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Riuniti insieme dalla chiamata del Signore Gesù, ci rivolgiamo a Lui con fiducia.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.



Il Regno di Dio nel quotidiano

Gesù ci parla con parole semplici, con esempi che richiamano la quotidianità e che possiamo comprendere immediatamente. In particolare, le letture di questa domenica ci regalano l'immagine del Regno di Dio come il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno. Un granello che seminato germoglia e cresce, di cui abbiamo una manifestazione tangibile nella vita matrimoniale. Infatti, il seme d'amore, che ha portato due sposi alla decisione consapevole di unire le proprie vite in una sola, può diventare la più grande di tutte le piante dell'orto. Dunque nel matrimonio abbiamo la possibilità di riconoscere il Regno di Dio nel quotidiano, nei gesti gratuiti come nei momenti di confronto, nel dialogo di coppia e nell'ascolto come nei silenzi. Ciascuno di noi può essere un granello di senape, ma a volte, crescendo, smettiamo di riconoscere i frutti che portiamo o tralasciamo di guardare in basso verso le radici che ci hanno sostenuto per tutti questi anni. Il volto del partner, il Tuo volto Signore, può ricordarci chi siamo, anche quando rischiamo di smarrirci.

Punto chiave - *Intuizioni, domande, propositi suggeriti dalla Parola*

- Proviamo a ricordare se e quando abbiamo fatto o dato qualcosa di veramente gratuito a chi ci ama e ci ha sposato. Abbiamo preteso il contraccambio, o abbiamo saputo aspettare con pazienza i frutti del nostro gesto, magari fino al punto di esserne dimentichi e godere solamente della gioia del dare e amare?
- Penso ai volti di chi mi mandi incontro, o Signore, essi sono il tuo volto eppure, spesso, non lo riconosco. Cosa semino al mio passaggio, quali frutti raccoglierò dai miei incontri?
- So che il tuo regno crescerà, malgrado tutto, malgrado me. Fa che i miei peccati non siano un ostacolo alla sua realizzazione. Mi affido completamente a Te. Fatti riconoscere nel volto di chi mi sta accanto, nei volti a cui mi mandi incontro. Fallo crescere in noi, nella nostra casa.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline una o due di queste, oppure altre per te più significative. Traine dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, Trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

· Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

· Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

· Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

· Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo tweet di Papa Francesco: *“Signore, donaci la grazia dello stupore dell'incontro con Te”*.